



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 30 luglio 2015

VIII RIMODULAZIONE PIANO DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO, TRIENNIO 2014/2016 E AUTORIZZAZIONE BANDI

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di luglio, alle ore 15,35 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente x	Assente
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente x	Assente
4.	Dr. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente
5.	Dr. Santoro	Rosa	Componente	Presente x	Assente
6.	Dr. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente
7.	Dr. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente	Assente x
9.	Sig. Arena	Mauro	Componente	Presente x	Assente
10.	Sig. Russo	Pierluigi	Componente	Presente x	Assente

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore Generale	Presente x	Assente
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente
3	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente x	Assente

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente	Assente x
2.	Dr.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente x	Assente
3.	Dr. Musella	Antonio	Componente	Presente	Assente x

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

* * * *

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale,

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto.

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 30.07.2015 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

La presente delibera è approvata seduta stante.

Università degli Studi di Messina

Struttura richiedente

Direzione Generale

Struttura proponente

Dipartimento Amm.vo Organizzazione e gestione delle risorse umane

Oggetto: VIII Punto - Rimodulazione piano di reclutamento del personale tecnico amministrativo, triennio 2014 – 2015 - 2016 e autorizzazione bandi.

1. Premesso che:

- a. l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 stabilisce che *“Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”* (disciplina generale delle assunzioni obbligatorie);
- b. l'art. 39, comma 19, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 stabilisce che *“ ... le Università e gli Enti di Ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.”*;
- c. l'art. 4 del d.lgs. 29 marzo 2012 n. 49 stabilisce che *“Le Università, nell’ambito della propria autonomia didattica, di ricerca e organizzativa, tenuto conto dell’effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l’esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, predispongono piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, a tempo indeterminato e determinato”*;
- d. l'art. 33 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'art. 16 della legge 12 novembre 2011 n. 183 stabilisce che *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall’art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”*;
- e. l'art. 66, comma 13 bis, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06 agosto 2008 n. 133 fissa il limite alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e del personale ricercatore a tempo determinato a livello di sistema universitario, che per il biennio 2014/2015 è fissato nella misura di spesa del 50% e per

- l'anno 2016 è fissato nella misura di spesa del 60% rispetto a quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio l'anno precedente;
- f. il D.L. 216 del 2011 all'art.1 comma 2, così come modificato per ultimo dall'art. 1, comma 1, del d.l. 192/2014, ha prorogato il termine per procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato relativo alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 al 31 dicembre 2015;
 - g. il d.l. 192/2014 all' art. 1, comma 2, ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine relativo all'assunzione di personale a tempo indeterminato per le cessazioni verificatesi nell'anno 2013;
 - h. il decreto del Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca prot. n. 907 del 18/12/2014 definisce i criteri per il riparto tra ciascuna istituzione universitaria statale del 50% del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'anno 2014 espresso in termini di p.o. rispetto alle corrispondenti cessazioni di personale registrate nell'anno precedente (2013), fissando per l'Università degli Studi di Messina p.o. effettivi 11,27 di cui p.o. 1 è stato destinato alle assunzioni del personale tecnico-amministrativo;
 - i. l'art. 1, comma 425 della legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) ha vincolato il budget destinato alle assunzioni relativo agli anni 2015 e 2016 alla riallocazione prioritaria del personale coinvolto dai processi di mobilità delle Province ed, eventualmente, della Croce rossa italiana;
 - j. la nota MIUR 1555 del 10 febbraio 2015 che, nel preannunciare l'avvio di intese con il Dipartimento della Funzione Pubblica volte all'integrazione nell'ambito della procedura ProPer della rilevazione dei dati necessari ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 425 della Legge di Stabilità 2015 anche al fine di semplificare la raccolta delle informazioni richieste e di evitare duplicazioni, ha precisato che *“nelle more delle specifiche indicazioni che saranno comunque fornite...è, comunque, consentito alle Università procedere senza alcun vincolo ad assunzioni di personale docente e ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo esclusivamente a valere su punti organico assegnati negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014”*;
 - k. la nota MIUR 4612 del 17 aprile 2015 con la quale il Ministero nel comunicare che l'intesa raggiunta con il DFP comporta che sarà la competente Direzione Generale dello stesso Ministero a trasferire al prefato dipartimento le informazioni necessarie ai sensi dell'art.1, comma 425 della Legge di Stabilità, specifica, tra l'altro, *“che ogni Ateneo sarà tenuto a vincolare il 30% dei Punti Organico relativi specificatamente alle cessazioni del Personale dirigente e tecnico-amministrativo degli anni 2014 e 2015 da destinare, rispettivamente negli anni 2015 e 2016 alle procedure di mobilità dalle province o, eventualmente, dalla Croce Rossa Italiana”*, ricordando che tali punti

organico sono conseguentemente “congelati e indisponibili” fino alla successiva definizione dei criteri e delle modalità di utilizzo a livello nazionale .

- l. l'Amministrazione si trova nell'impossibilità di calcolare il 30% da riservare alle procedure di mobilità per il personale proveniente dalle province di cui all'art. 1, commi 424 e 425 della legge di stabilità 2015 o, eventualmente, dalla Croce rossa italiana, ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis, del Decreto Legge 192/2014, convertito dalla Legge 11/2015”, in quanto alla data odierna non è stato comunicato da parte del MIUR la relativa quota di P.O. sulle cessazioni relative al personale T.A. avvenute nel 2014.

2. Ricordato, a tale scopo, che:

- a. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 349 del 04/10/2011 è stata approvata la programmazione triennale 2011/2013 del fabbisogno personale tecnico-amministrativo;
- b. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 23/12/2013 è stata approvata, relativamente alla programmazione 2012 su cessazioni 2011, la distribuzione dei Punti Organico (PO) che, per il personale tecnico amministrativo, ammonta a punti 1,15;
- c. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 23/12/2013 è stata approvata, relativamente alla programmazione 2013 su cessazioni 2012, la distribuzione dei Punti Organico (PO) che, per il personale tecnico amministrativo, ammonta a punti 0,75; tale distribuzione è stata rimodulata con l'attribuzione al personale tecnico - amministrativo di p.o. 0,05;
- d. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 343 del 01/10/2014 come successivamente integrata dalla delibera dello stesso Consiglio n. 392 del 26/11/2014, è stato conferito mandato al Direttore Generale di procedere, ai sensi dell'art. 11 della legge 13 marzo 1999, n. 68, alla stipula di una convenzione con la Direzione Territoriale del lavoro di Messina per avere ad oggetto la determinazione di un programma mirante all'assunzione della quota d'obbligo di personale (pari a 10 unità), individuando, nel contempo, il quadro esigenziale e le modalità assunzionali (5 unità, di cui 3 di cat. D e 2 di cat. C mediante procedura concorsuale e 5 unità di cat. B mediante chiamata diretta).
- e. con la citata convenzione, stipulata il 29/09/2014, le assunzioni necessarie a integrare la quota d'obbligo sono state diluite nel periodo 01/10/2014 - 31/03/2016;
- f. la delibera del 29 maggio 2015 aveva già approvato il Piano di reclutamento del personale tecnico amministrativo, Triennio 2014/2016.

3. Considerato che:

- a. il Ministero, da ultimo, ha individuato mediante ProPer il budget destinato alle assunzioni (espresso in termini di punti organico) derivante dalle cessazioni del

personale docente e ricercatore nell'anno 2014 e per una percentuale del 30% delle stesse, pari a p.o. 14,25.

E' appena il caso di accennare che tale contingente di spesa disponibile per le assunzioni 2015 (espresso in termini di punti organico), non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 1, comma 425 della L. 190/2014 in quanto calcolato sulle cessazioni 2014 del personale docente e ricercatore;

- b. il Magnifico Rettore, in considerazione del processo di rinnovamento e potenziamento anche della struttura amministrativa di Ateneo, ha ritenuto di destinare al reclutamento del personale tecnico amministrativo una quota parte di tale assegnazione non vincolata, per le ragioni appena esposte, alle esigenze della mobilità di area vasta pari a 5,50 punti organico;

Tutto ciò premesso, ricordato e considerato, si rende necessario rimodulare la pianificazione triennale di fabbisogno di personale – 2014-2016 - tenendo anche conto delle eventuali cessazioni di personale come da allegato 1.

Alla luce della rimodulazione 2014 – 2016 e dei residui di P.O. nelle programmazioni 2011 – 2013 l'Ateneo dispone delle seguenti risorse nel periodo complessivo 2011 - 2015

- | | |
|--|-------|
| - punti organico 2011 su cessazioni 2010 | 2,16; |
| - punti organico 2012 su cessazioni 2011 | 1,15; |
| - punti organico 2013 su cessazioni 2012 | 0,05; |
| - punti organico 2014 su cessazioni 2013 | 1,00; |
| - punti organico 2015 su cessazioni 2014 del personale docente e ricercatori | 5,50 |
- che lascia intonsa la riserva a favore della mobilità di area vasta.

Pari a un totale di **9,86**.

Da tale disponibilità risultano già impegnati P.O. pari a 0,80 destinati alla stabilizzazione di 3 unità di personale (2 di categ. C = 50 + 1 di cat. D = 30), deliberate nella seduta degli OO.AA. del 6 luglio 2015, p. VII.

Ne deriva che rimangono a disposizione dell'Ateneo un totale di 9,06 P.O. (da destinare al reclutamento di personale non rientrante nelle categorie protette) che in base alla pianificazione come da ultimo rimodulata risultano così ripartiti:

- ✓ n. 1 unità di personale di cat. EP, pos. econ. EP1 area amministrativa-gestionale;
- ✓ n. 23 unità di personale di cat. D, pos. econ. D1, area amministrativa-gestionale,
- ✓ n. 10 unità di personale di cat. D, pos. econ. D1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati

La Direzione Generale di concerto con il Rettorato dopo aver visionato le richieste pervenute dai dipartimenti Universitari e Amministrativi ed aver effettuato una valutazione comparativa tra queste in termini di carenza di organico, carico di lavoro e linee strategiche di sviluppo dell'Ateneo propone di destinare il fabbisogno di personale così come definito a soddisfare le

esigenze sintetizzate nell'unito prospetto (all. 2), avviando le procedure prescritte dal quadro normativo di riferimento.

Alla luce di quanto sopra considerato e analizzato si

propone

- di approvare la rimodulazione della pianificazione triennale del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo (2014-2015-2016), in allegato 1;
- di autorizzare il Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane a dare l'avvio alle procedure prescritte dal quadro regolamentare di riferimento per il reclutamento delle professionalità sintetizzate nel prospetto, in allegato 2.